

Poliziotti, gli organici allo stremo

► Il grido d'allarme della segretaria provinciale del Sap: «Si fatica a garantire due Volanti tra città e hinterland»

► Raramente la Polstrada riesce a vigilare sulle strade in provincia La Polfer è rimasta con sole 10 unità e la Postale con sette uomini

POLIZIA DI STATO

PORDENONE Meno poliziotti, meno sicurezza. Il **Sindacato autonomo di polizia (Sap)** lo ripete da tempo. E adesso che gli organici sono ai minimi storici sia in Questura che nelle sezioni di Polfer, Postale e Polstrada, il grido d'allarme è ancora più acuto. «Questore e dirigenti delle Specialità presenti in provincia di Pordenone - spiega Alessia Mazzolini, segretaria provinciale del Sap -, consapevoli di questa situazione di crisi ormai cronica, hanno evidenziato il problema al ministero dell'Interno e al Capo della Polizia, ma ad oggi non ci sono stati riscontri oggettivi». Assenza di turn over, pensionamenti e mancate assunzioni sono alla base del problema. «I Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia e l'area commerciale di Fiume Veneto, zone in cui operano solitamente le Volanti - osserva la sindacalista - contano quasi 100mila residenti e necessiterebbero della presenza costante di alme-

no tre pattuglie. Così era fino a circa un decennio fa, quando le richieste che pervenivano dal territorio erano sicuramente minori rispetto alle attuali. Oggi l'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico nell'arco delle 24 ore non sempre e con estrema difficoltà riesce a "garantire" l'uscita di due Volanti per turno. Non sono rare le volte in cui alle richieste di emergenza che giungono dal 112 all'unico operatore presente in sala operativa non vi siano a disposizione equipaggi da inviare, poiché l'unica Volante disponibile nel quadrante orario è già impegnata nella gestione di un altro intervento».

LA QUESTURA

La carenza di organico non risparmia gli altri uffici della Questura e si ripercuote sui tempi di trattazione di pratiche, sulle indagini e il rilascio di documenti. «Un cittadino straniero che oggi si rivolge all'Ufficio Immigrazione per regolarizzare la sua posizione - osserva Mazzolini -, si vede fissare l'appuntamento per l'acquisizione dei documenti necessari a maggio 2025. Tutte queste situazioni sono ulteriormente aggravate dall'aumentare, in

questo particolare periodo storico, dei servizi di ordine pubblico e di altri servizi specifici che è necessario garantire per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, a cui si aggiungono continue richieste da parte del ministero, che dispone l'aggregazione continua di personale a Gorizia e Trieste per pattugliare il confine». Per non parlare delle aggregazioni che verranno disposte in occasione del Giubileo 2025.

LE SPECIALITÀ

La Polstrada - 42 persone tra Pordenone e distaccamento di Spilimbergo (63 quelle previste dal piano della Forza Organica) - deve assicurare sull'A28 un servizio continuativo, che non può essere interrotto nell'arco delle 24 ore. «Questo comporta - afferma la sindacalista - che le pattuglie sulla viabilità ordinaria, che tra l'altro ha un'estensione territoriale che va da Erto e Casso a Morsano, da Vito d'Asio a Brugnera, sono rare se non addirittura assenti per intere giornate. Questo a discapito dei controlli di legalità su strada e dei rilievi degli incidenti stradali. E a rimetterci è sempre il cittadino». La sezione operativa per la Sicurezza Cibernetica (l'ex Postale) conta

su sette poliziotti contro i 18 presenti fino a dieci anni fa. Eppure, evidenzia il Sap, aumentano le frodi informatiche e gli accessi telematici abusivi, oltre che i reati di pedopornografia e cyberbullismo. C'è poi il capitolo della Polfer: con soli 10 poliziotti riesce a garantire la presenza soltanto nella fascia oraria 7-13, raramente nel pomeriggio. Fino a non molti anni fa garantiva una vigilanza dalle 7 alle 22.

LA SICUREZZA

«Non dimentichiamoci - è lo sfogo del Sap - che i poliziotti sono sempre dalla parte dei cittadini e in questa grave situazione di crisi spesso si sentono impotenti, perché non sempre riescono a rispondere in tempi brevi alle chiamate di emergenza. Il Sap chiede con forza un'azione tempestiva e decisa da parte delle autorità competenti per risolvere questo gravoso problema, assicurando l'invio in provincia, con i prossimi movimenti previsti a dicembre, di un adeguato numero di agenti, così da consentire alla Polizia di Stato di svolgere efficacemente i propri compiti istituzionali garantendo al cittadino la sicurezza e la protezione che gli spetta».

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTERO CONTINUA A CHIEDERE AGGREGAZIONI PER VIGILARE SUI CONFINI E DAL PROSSIMO ANNO ULTERIORE SFORZO PER IL GIUBILEO



ALLARME Il Sindacato autonomo di Polizia denuncia per l'ennesima volta la ormai cronica carenza di personale



Peso: 51%